

Deliberazione del Consiglio regionale 24 novembre 2015, n. 112 - 41743

Rideterminazione della durata degli incarichi conferiti dal Consiglio regionale a soggetti in quiescenza.

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

Il Consiglio regionale

preso atto di quanto disposto dall'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale, nel testo previgente l'entrata in vigore dell'articolo 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) testualmente stabiliva:

“9. È fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 nonché alle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Incarichi e collaborazioni sono consentiti, *esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione*. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata. Gli organi costituzionali si adeguano alle disposizioni del presente comma nell'ambito della propria autonomia”;

preso atto che, alla luce di quanto sopra riportato, il Consiglio regionale ha proceduto al conferimento di incarichi a titolo gratuito e per la durata di un solo anno, non prorogabile né rinnovabile;

considerato che, in particolare gli incarichi per la durata di un solo anno, non prorogabile né rinnovabile, sono stati conferiti ai candidati di seguito riportati:

Tartaglino Pietro, nominato quale membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU) con deliberazione del Consiglio regionale 27 novembre 2014, n. 18;

Demarchi Claudia, nominata quale membro del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) del Piemonte Nord con deliberazione del Consiglio regionale 27 novembre 2014, n. 22;

Garzino Ambrogio, nominato quale membro del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) del Piemonte Sud con deliberazione del Consiglio regionale 27 novembre 2014, n. 24;

Andrion Alberto e Gatti Giorgio, nominati quali membri del Consiglio di amministrazione della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia (FPO) con deliberazione del Consiglio regionale 27 novembre 2014, n. 26;

Castellani Valentino, nominato quale membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Istituto per l'Interscambio Scientifico (ISI) con deliberazione del Consiglio regionale 26 febbraio 2015, n. 50;

Canina Giovanni, nominato quale rappresentante nel Consiglio di amministrazione della Fondazione "Nuto Revelli" con deliberazione del Consiglio regionale 26 febbraio 2015, n. 47;

Viano Mario, eletto quale membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di Ricerche Economico e Sociali (IRES) con deliberazione del Consiglio regionale 26 febbraio 2015, n. 55;

Avidano Iole, nominata quale rappresentante nel Consiglio di amministrazione del Centro piemontese di Studi Africani (CSA) con deliberazione del Consiglio regionale 14 aprile 2015, n. 70;

Tapparo Ernesto e Sacco Italo, nominati quali componenti del Consiglio di amministrazione dell'Associazione Museo Ferroviario Piemontese con deliberazione del Consiglio regionale 14 aprile 2015, n. 64;

considerato che la signora Lia Fubini, eletta quale membro del Consiglio di amministrazione dell'IRES con deliberazione del Consiglio regionale 26 febbraio 2015, n. 55, posteriormente alla deliberazione consiliare di elezione, ha comunicato all'ente sopra citato e al Consiglio regionale (nota protocollo CR A00022958/A0201B-08 del 23 giugno 2015) di essere stata collocata in quiescenza a far data dal 1° novembre 2014 e che con nota del 6 maggio 2015 (protocollo CR A0001688/A0210B-08) il Direttore dell'Istituto, preso atto dell'intervenuta quiescenza, aveva comunicato al Consiglio regionale la conseguente applicazione alla signora Fubini della normativa in merito agli incarichi conferiti a soggetti in quiescenza, ossia gratuità e durata annuale dell'incarico stesso a decorrere dal decreto di nomina;

preso atto che il citato comma 9, dell'articolo 5 del d.l. 95/2012 è stato ulteriormente modificato dall'articolo 17, comma 3, della legge 124/2015 e che il nuovo testo coordinato così recita:

*"9. È fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 nonché alle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. *Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione.* Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata. Gli organi costituzionali si adeguano alle disposizioni del presente comma nell'ambito della propria autonomia".*

considerato che, alla luce della nuova formulazione dell'articolo 5, comma 9, del d.l. 95/2012 sopra riportato, non è più presente, al di fuori degli incarichi dirigenziali e direttivi, il limite dell'annualità per gli incarichi conferiti a soggetti in quiescenza, ferma comunque restando la gratuità di tali incarichi;

dato atto che nessuna nomina o designazione effettuata con deliberazione consiliare è ascrivibile alla tipologia degli incarichi dirigenziali e direttivi;

valutata l'opportunità di garantire una continuità dell'attività svolta dai soggetti nominati all'interno degli organi;

considerato che tale attività continuerà ad essere svolta a titolo gratuito;

acquisito il parere della Commissione consultiva per le nomine espresso a maggioranza in data 18 novembre 2015;

delibera

di prendere atto che, in riferimento agli incarichi conferiti a soggetti in quiescenza, nominati o designati dal Consiglio regionale, non sussiste più il limite temporale della durata annuale dell'incarico;

di stabilire che la durata degli incarichi conferiti ai soggetti in quiescenza di cui all'allegato elenco (allegato A), nominati o designati dal Consiglio regionale, coincida con la naturale scadenza degli organi in cui sono stati nominati o designati, ferma restando la gratuità di tali incarichi per l'intera durata del mandato.

Allegato A

Elenco degli incarichi conferiti a soggetti in quiescenza

Tartaglino Pietro, nominato quale membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU) con deliberazione del Consiglio regionale 27 novembre 2014, n. 18;

Demarchi Claudia, nominata quale membro del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) del Piemonte Nord con deliberazione del Consiglio regionale 27 novembre 2014, n. 22;

Garzino Ambrogio, nominato quale membro del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) del Piemonte Sud con deliberazione del Consiglio regionale 27 novembre 2014, n. 24;

Andrion Alberto e Gatti Giorgio, nominati quali membri del Consiglio di amministrazione della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia (FPO) con deliberazione del Consiglio regionale 27 novembre 2014, n. 26;

Castellani Valentino, nominato quale membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Istituto per l'Interscambio Scientifico (ISI) con deliberazione del Consiglio regionale 26 febbraio 2015, n. 50;

Canina Giovanni, nominato quale rappresentante nel Consiglio di amministrazione della Fondazione "Nuto Revelli" con deliberazione del Consiglio regionale 26 febbraio 2015, n. 47;

Viano Mario e Lia Fubini, eletti quali membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di Ricerche Economico e Sociali (IRES) con deliberazione del Consiglio regionale 26 febbraio 2015, n. 55;

Avidano Iole, nominata quale rappresentante nel Consiglio di amministrazione del Centro piemontese di Studi Africani (CSA) con deliberazione del Consiglio regionale 14 aprile 2015, n. 70;

Tapparo Ernesto e Sacco Italo, nominati quali componenti del Consiglio di amministrazione dell'Associazione Museo Ferroviario Piemontese con deliberazione del Consiglio regionale 14 aprile 2015, n. 64.

(omissis)